

Il senso dell'impegno politico

9 maggio 2022



DIOCESI
DI BERGAMO
UFFICIO PASTORALE
SOCIALE E DEL LAVORO

AMMINISTRATIVE VIL LONGO 2022



"POLITICALLY CAFFÈ"

SERATE CAFFÈ IN PREPARAZIONE ALLE PROSSIME
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

lunedì ore 20:45

09.05

**IL SENSO
DELL'IMPEGNO
POLITICO**

Oggi abbiamo un po' smarrito il significato della parola "POLITICA". Cosa vuol dire fare politica e prendersi cura della casa comune? Perché continuare a sperare nella sua missione?

RELATORE don CRISTIANO RE

Assistente spirituale ACLI Bergamo

Direttore Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro Diocesi di Bergamo

lunedì ore 20:45

16.05

**COMUNE
PARTECIPAZIONE
E APPARTENENZA**

Una riflessione sulla "macchina amministrativa", sul suo funzionamento e sulla distanza che spesso si crea tra cittadini e Comune

RELATORE VALENTINA CERUTI

Vice coordinatore nazionale di Anci Giovani

lunedì ore 20:45

06.06

**CANDIDATI
A CONFRONTO
PER SCEGLIERE**

Dibattito aperto tra i candidati sindaci e gli elettori

SALONE ORATORIO SAN FILASTRO

ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

CIRCOLO BASSO SEBINO

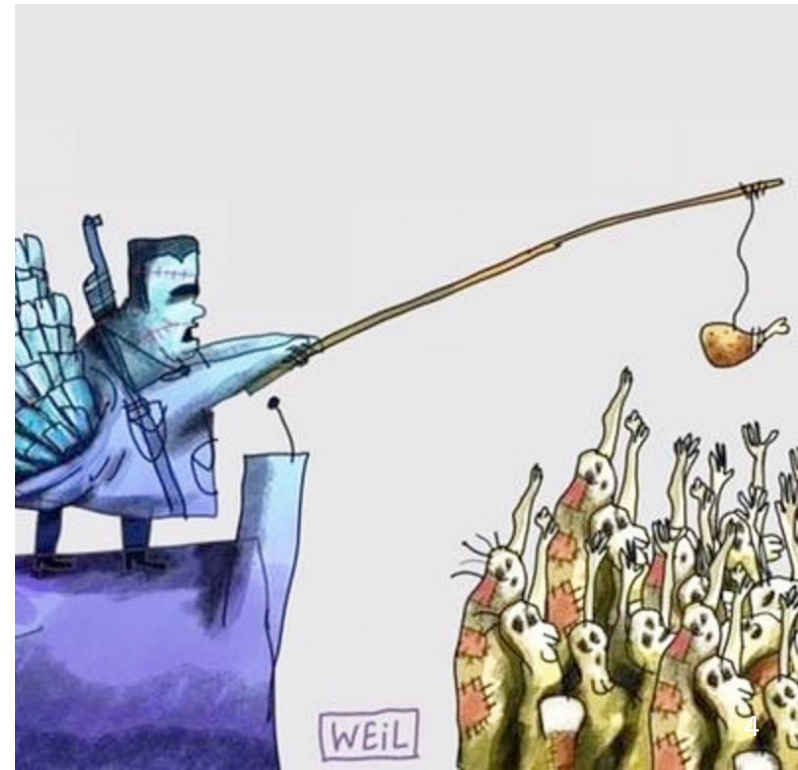
- “per rendere possibile lo sviluppo di una comunità (..) è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune.

Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso” ft.154.

- Una premessa che prosegue con l’analisi dei pericoli (individualismo ed egoismo) creati non solo dal mercato, che spesso il mondo economico liberale considera come il risolutore di tutte le questioni, ma anche dal populismo: due facce dello stesso problema!

Tentazioni atteggiamenti profondi e culturali : Populismi e liberalismi [155-169]

- **155.** Il disprezzo per i deboli può nascondersi in **forme populistiche**, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in **forme liberali** al servizio degli interessi economici dei potenti.
- **In entrambi i casi** si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.



Popolare o populista [156-162]

- Qualche chiave di lettura:
 - La categoria «popolo» è aperta, la cultura «populista» è chiusa;
 - E' popolare ciò che scruta «l'orizzonte», è «populista» lo sguardo che si limita all'immediato;
 - Il grande tema è il «**lavoro**», come migliore aiuto verso un'esistenza dignitosa.

Valori e limiti delle visioni liberali

[163-169]

- Il rifiuto della categoria di popolo è alla base dell'esaltazione di una visione liberale e individualistica, oggi principali chiavi di lettura economiche e sociali.
- Nella lettura cristiana, a riconciliare gli estremi è il concetto di **Carità**: non c'è libertà privata se non si ha cura di una giustizia di tipo sociale.
- La carità vera è consapevole di quanto la dimensione concreta della vita sia necessaria per una giustizia sia individuale sia di popolo:
- La visione liberale non va «rifiutata», ma compresa nei suoi limiti:
 - Innanzitutto, il «controllo degli eccessi»
 - Più in generale, la cura della «fragilità dell'uomo», che tende alla «concupiscenza»

- **167. L'impegno educativo, lo sviluppo di abitudini solidali, la capacità di pensare la vita umana più integralmente, la profondità spirituale sono realtà necessarie per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che **sia la società stessa a reagire** di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici [...]**



Il potere internazionale [170-175]

- La risposta alla crisi del 2007-2008, da questo punto di vista, è stata un'occasione persa.
- Tutt'ora il panorama internazionale presenta **falsi diritti ed ampi settori senza protezione**, a causa di un cattivo esercizio del potere.
- La perdita di potere delle autorità nazionali fa emergere il **bisogno di istituzioni internazionali** (non personali!) più efficaci.
- Oggi sono le **aggregazioni della società civile** a supplire alle debolezze della Comunità Internazionale (una «sussidiarietà internazionale»).

Carita' sociale e politica [176-185]

- **176.** Per molti la politica oggi è una **brutta parola**, e non si può ignorare che dietro questo fatto ci sono spesso gli errori, la corruzione, l'inefficienza di alcuni politici. A ciò si aggiungono le strategie che mirano a indebolirla, a sostituirla con l'economia o a dominarla con qualche ideologia.
- **E tuttavia, può funzionare il mondo senza politica?**
- Può trovare una via efficace verso la fraternità universale e la pace sociale senza una buona politica?

La politica di cui c'è bisogno [177-179]

- La politica non deve essere sottomessa all'economia, e non è giustificabile un'economia senza politica
- La grandezza politica si mostra quando si guarda al lungo periodo, perché **«la Terra è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla successiva»**

L'amore politico [180-182]

- La politica è carità sociale quando riconosce **ogni essere umano come fratello o sorella**, e compie ogni sforzo a favore del bene comune.
- **La carità è la sintesi di tutta la legge**, e ha anche una dimensione civile e politica, orientata alla costruzione di un mondo migliore.
- La carità sociale ha a cuore non solo il bene di ogni persona, ma il bene di tutte le persone nella loro dimensione sociale (il «popolo»!)

Amore efficace [183-185]

- La carità sociale è una «forza» capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi del mondo. **E' un amore «concreto»!**
- Per essere concreta non deve essere preda delle emozioni, delle opinioni del momento, per non essere esclusa dall'ambizione di essere universale.

Amore che integra e raduna [190-192]

- Non rinunciare mai all'incontro, all'ascolto dei punti di vista altrui
- Il valore del rispetto e la capacità di accogliere sono la risposta cristiana all'intolleranza fondamentalista
 - Ciò non significa non far sentire una voce diversa, significa non pretendere di zittire l'altro per far sentire la nostra voce
- **192.** In tale contesto, desidero ricordare che, insieme con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, **abbiamo chiesto «agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire, quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente».** [...]

Fecondita' e risultati [193-197]

- Il politico vive il suo impegno mentre vive l'amore nelle sue relazioni interpersonali, il luogo dove fa esperienza diretta della fratellanza, ed impara alcune lezioni
 - Anche nella politica c'è spazio per amare con **tenerenza**
 - Non sempre si tratta di ottenere grandi risultati, ma di essere **presenti nel piccolo**
 - **Coraggio di seminare** anche quando non si vedrà il raccolto
 - Rifuggire dalla logica dell'apparire

Un'esame di coscienza

- **197.** [...]“A che scopo? Verso dove sto puntando realmente?”. [...]
- Le domande, forse dolorose, saranno:
 - “Quanto amore ho messo nel mio lavoro?
 - In che cosa ho fatto progredire il popolo?
 - Che impronta ho lasciato nella vita della società?
 - Quali legami reali ho costruito?
 - Quali forze positive ho liberato?
 - Quanta pace sociale ho seminato?
 - Che cosa ho prodotto nel posto che mi è stato affidato?”.

La pandemia, ce lo ha mostrato, la guerra peggio ancora con evidenza inconfutabile:

**“siamo tutti sulla stessa barca”
(COMUNITA' DI DESTINO)**

non significa solo che siamo tutti – ricchi e poveri, bianchi e neri, giovani e anziani – ugualmente esposti al contagio, alla possibilità dell'autodistruzione ma anche che i comportamenti di ciascuno hanno un impatto immediato su tutti gli altri, contribuendo a proteggerli o a metterli in pericolo.

QUALI EFFETTI HANNO I NOSTRI COMPORTAMENTI PERSONALI, COMUNITARI, POLITICI SUGLI ALTRI? RESTO DEL MONDO? CI STIAMO PENSANDO?



concretezza

- 1- tutti abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri: RICONOSCERE LA DIGNITÀ UMANA DI TUTTI I FRATELLI
- PROViamo ad introdurre una visione fraterna della comunità

- **2- Io sono RESPONSABILE DELL'ALTRO**
- **CHE NE SARÀ DI ME SE MI FACCIO CARICO DI LORO?**
- **CHE NE SARÀ DI LORO SE NON ME NE FACCIO CARICO?**



3- IL BENE COMUNE

Il bene comune è la qualità dell'essere e del vivere. Significa ricerca del bene insieme agli altri, con gli altri e con ogni creatura. **Perseguire il bene comune non significa fare la propria felicità: la «felicità» infatti è personale, il bene comune è di tutti.**

... c'è un bene più grande del mio piccolo bene...? Sì... il bene di tutti...

4- IL BENE COMUNE NON E' ESTRANEO DA NOI

- NON DIPENDE DA ALTRO... ESISTE ED E' DEFINITO DAL NOSTRO MODO DI VIVERE E STARE DENTRO AD UNA COMUNITA'...
 - E' IL NOSTRO STARCI DENTRO CHE RIDEFINISCE LA FORMA DELLA NOSTRA COMUNITA'...
 - LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE E' UN PROCESSO...
-
- RELAZIONE
 - DESIDERARE
 - METTERE AL MONDO
 - PRENDERSI CURA
 - LASCIAR ANDARE



6- LA MESSA IN COMUNE DEI BENI...

- LA COMUNITA' E' IL LUOGO DELLA MESSA IN COMUNE DEI BENI...

I BENI MATERIALI

LA CASA E LE COSE DI TUTTI, OGNUNO PORTA QUALCOSA perché SIA DI TUTTI

LA CARITA' COME CONDIVISIONE E GIUSTIZIA

L'ATTENZIONE ALLE FRAGILITA'



7- RELAZIONE, DIALOGO DEMOCRATICO, COMPROMESSO

- **IL PRIMATO DELLA RELAZIONE E NON DELLO SCONTRO.**
 - **I LINGUAGGI E LA COMUNICAZIONE**
- **LA DEMOCRAZIA E LA COSTRUZIONE DI SPAZI DI PARTECIPAZIONE REALE ANCHE CON MODALITA' NUOVE**
 - **LA VISIONE DEMOCRATICA DEL COMPROMESSO E LA SCELTA DELL'ALLEANZA**
 - **AVVICINARSI ALLA VERITÀ DELLE COSE PROVARE A PASSARE DAL GIUSTO / SBAGLIATO
A
MENO PEGGIO/MEGLIO POSSIBILE**

8- occupare spazi senza innescare processi.

Privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi.

Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi.

Il tempo è superiore allo spazio 222-225

9- La realtà è superiore all'idea.

◎ EG 232. **L'idea – le elaborazioni concettuali – è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà.**

L'idea staccata dalla realtà origina idealismi e nominalismi inefficaci, che al massimo classificano o definiscono, ma non coinvolgono.

**Dirsi il perché e poi declinarlo sempre in un come
VEDERE- DISCERNERE – AGIRE.**

10 - Vocazione e cittadinanza.

Ammoniva don Primo Mazzolari: «È finito il tempo di fare lo spettatore, sotto il pretesto che si è onesti e cristiani. Troppi ancora hanno le mani pulite perché non hanno mai fatto niente».

- La politica non può e non deve essere solo UN MESTIERE... deve contare con dimensioni profonde di senso della persona che la esercita... UNA VOCAZIONE.
- RESPONSABILITA' ... QUAALCUNO CHIAMA E IO RISPONDO...
- COSA NE SARÀ DI ME SE IO ME NE FACCIAMO CARICO, OPPURE, COSA NE SARÀ DI LUI SE IO NON ME NE FACCIAMO CARICO?
- LA POLITICA COME ALTA FORMA DI CARITA' ... la carità sono le mani che si muovono a partire da quello che ho nel cuore...

- ... piccoli percorsi praticabili per la costruzione della comunità a partire dalla cura della politica e delle istituzioni.



Questione di stile, metodo contenuto

Dialogo aperto alla complessità:

**Una questione complessa non può essere analizzata in
modo semplice...**

VIVIAMO IN UN MONDO CHE SEMPLIFICA

Basta il sentire, l'intuire, l'emozione...

Non esiste l'ecologia...

esiste l'ecologia integrale...

nuovo paradigma ecologico che tiene dentro tutto...

Uomo, terra, economia, tecnica, scienze, sentire...



- **Macrosistemi e microsistemi:**

Ciò che succede nel piccolo delle relazioni sociali e comuni ha le stesse dinamiche di ciò che succede nei grandi sistemi economici, politici, sociali...

Non raccontiamoci storie...

CONIGLIO GRANDE



CONIGLIO PICCOLO





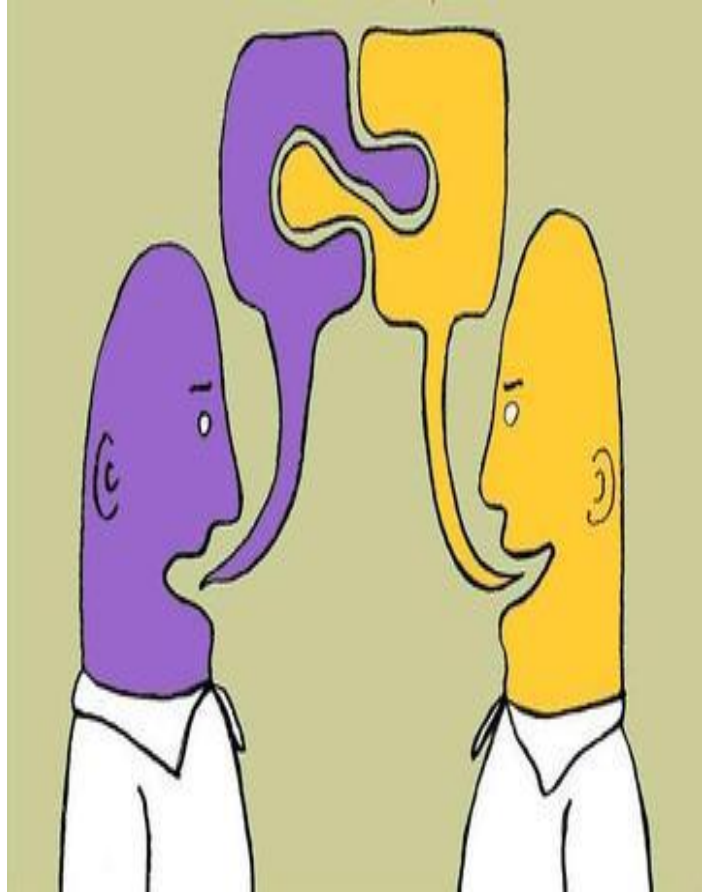
- Dalla dimensione intellettuale
celebrale
 Al sano principio di realtà...
- Non è sufficiente credere in
qualcosa se poi non lo si vive nella
propria quotidianità...

Informazione

Curiosità... sapere... studio...

Non accontentarsi di quello che ci viene detto...





- **Studiare e proporre la costruzione di luoghi di condivisione e comunità reale**

Avvicinare le persone ... Uscire dagli appartamenti...

La costruzione di un economia della condivisione si fonda sul dialogo/confronto, condivisione di valori comuni quali il primato della relazione...

- Promuovere la cultura della legalità
(la condivisione inizia dalla giustizia)
... cultura mafiosa, clientelismo, scambio di favori, omertà.



- Promozione di valori etici

CERTO DA NOI
L'ETICA E'
IMPORTANTE...
VEDETE NE HO
UNA CONFEZIONE
INTERA QUI NEL
SECONDO CASSETTO
...DA "USARE" CON
PARSIMONIA...



M.T.

Contrastare il valore che regola di fatto il nostro mondo che è

“avere sempre di più” capendo che questo non può non portare alla violenza e all’oppressione.

In concreto restare liberi dalle cose, comprare solo quello che ti serve veramente, badare alla provenienza di ciò che compri, ricordarsi che si è sempre molto fortunati.



- L'UOMO
CONSUMATORE,
- CONSUM-ATTORE

L'uomo "consumatore"... Dove ci sono dei vuoti che esigono di essere compulsivamente riempiti.

La strategia del mercato non è semplicemente quella di colmare la mancanza, ma di alimentarla continuamente offrendo sempre nuovi prodotti da consumare che sappiano rendere caduchi e obsoleti quelli precedenti... la questione diventa dunque IL CONSUMO... ma non accorgendoci che la terra non sopporta più di essere consumata

Avere il coraggio di “smentirci” mettendoci del
proprio...
“anche i pagani fanno lo stesso...”
la questione della gratuità..



Diventare istituzione... stato...

- Metterci al faccia a partire dal sistema democratico... farne parte... partecipare...



